



Comune di Adelfia

Provincia di Bari

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 20 OGGETTO: Piano Casa Delib. C.C. n. 04 del 26/1/2012.-

Data

- Approvazione.-

10/07/2012

L'anno duemiladodici, addì, dieci del mese di Luglio nella sede del Comune di Adelfia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, in 1° convocazione, in seguito a convocazione fatta dal Presidente con avvisi scritti e consegnati al domicilio dei Consiglieri, ai sensi dell'art. 39 del D.L.gs. n. 267/2000.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri, sono risultati

		P	A			P	A
<i>Sindaco</i>	ANTONACCI Vito Antonio	x					
<i>Consiglieri</i>	1 GARGANO Giovanni	x		<i>Consiglieri</i>	11 COSOLA Giuseppe		x
	2 CASSANO Vito	x			12 COSTANTINI Francesco	x	
	3 GATTI Antonella	x			13 CISTULLI Biagio	x	
	4 NICASSIO Giorgio	x			14 CARADONNA Stefano		x
	5 PICICCI Eustachio	x			15 ACQUASANTA Filomena		x
	6 PALUMBO Rocco	x			16 LANERA Pasquale	x	
	7 RAGONE Trifone	x					
	8 FERRANTE Antonio	x					
	9 LONIGRO Trifone	x					
	10 FERRANTE Francesco A.	x					
				TOTALE			
				14 3			

Presiede la seduta il Sig. Antonio FERRANTE quale Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Elisa CAPOZZI.

Essendo presenti n.14 consiglieri 1° convocazione la seduta è valida.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento inserito al punto 10 dell'odierno ordine del giorno.

E' presente in aula l'ing. Carlo Ronzino, Responsabile del Settore Assetto del Territorio.

Relaziona il Sindaco.

Segue breve dibattito, integralmente riportato nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Al termine, si procede alle operazioni di voto, che riportano il seguente esito: 14 voti favorevoli ed unanimi.

Si procede alla separata votazione per l'attribuzione dell'immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente esito: 14 voti favorevoli ed unanimi, per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione CC. n. 4 del 26 gennaio 2012, ha disposto:

“1. Di revocare la deliberazione di consiglio n. 57 del 14/12/2009 avente ad oggetto “LRP n. 14 del 30/07/09 “Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia. Art. 6, comma 2, Provvedimenti”;

2. In relazione all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, come modificata dalla legge regionale 1 agosto 2011, n. 21, di disporre:

a) l'esclusione dall'applicazione della medesima legge alle zone classificate “A”, “D”, “E” ed “F” ex articolo 2 (*Zone territoriali omogenee*) del d.m. 2 aprile 1968, n. 1444 (*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.*), così come individuate dallo strumento urbanistico vigente;

b) per le zone “B” e “C” ex articolo 2 del d.m. 2 aprile 1968, n. 1444, la previsione di altezze massime e distanze minime in deroga a quelle prescritte dagli strumenti urbanistici vigenti;

c) per le medesime zone di cui alla lettera b), che sia predisposta da parte Settore Assetto del Territorio, entro 30 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, la redazione di studio edilizio-urbanistico di dettaglio al fine di governare con la necessaria accuratezza i procedimenti di trasformazione del territorio discendenti dall'applicazione della legge richiamata;

3. In relazione all'articolo 5 (*Condizioni e modalità generali*), commi 3, lettere b) e c), e 4, della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, come modificata dalla legge regionale 1 agosto 2011, n. 21, di disporre:

a) la monetizzazione delle aree a standard, qualora sia impossibile reperire in tutto o in parte dette aree, mediante pagamento di una somma commisurata al costo di

acquisizione di altre aree, equivalenti per estensione e comparabili per ubicazione e destinazione a quelle che dovrebbero essere cedute, in coerenza a quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 40 del 17/02/2003, con l'aggiornamento dei valori all'anno 2012 secondo gli applicabili coefficienti ISTAT;

- b) nel solo caso di interventi in ampliamento, qualora sia dimostrata l'impossibilità ad assolvere l'obbligo di cui al comma 3, lettera c), dell'anzidetto articolo 5, l'esecuzione degli stessi previo versamento al comune di una somma pari al costo base di costruzione per metro quadrato di spazio per parcheggi da reperire, così definito:

- Parcheggio scoperto - 100,00 /mq *da sommarsi al costo dell'area*;
- Parcheggio coperto - 300,00 /mq *da sommarsi al costo dell'area*.

4. Di rinviare la disciplina dell'applicazione di dettaglio della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, come modificata dalla legge regionale 1 agosto 2011, n. 21, a specifico studio da redigersi, coerentemente a quanto stabilito dal presente atto, a cura del Settore Assetto del Territorio entro 30 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione."

- coerentemente a quanto previsto dal punto 4 del precedente dispositivo, il Settore Assetto del Territorio, al fine di predisporre lo studio di cui trattasi, onde consentire la partecipazione alla formazione del medesimo da parte dei cittadini interessati, ha indetto conferenza cittadina per il 14 febbraio 2012.

Considerato che:

- dalle risultanze dell'assemblea cittadina svoltasi il 14 febbraio '12, è emerso che non necessita lo studio di dettaglio previsto dall'atto deliberativo richiamato, essendosi sostanzialmente la sola ed unica necessità di prevedere, per le zone "B" e "C", la deroga dell'altezza massima prevista dalle NTA del PRG, restando non derogabili gli altri parametri urbanistico-edilizi;
- altresì, a corollario di quanto sopra l'assemblea ha stabilito che gli interventi sugli edifici attualmente ricompresi dal PUG (adottato con deliberazione CC n. 43 del 17/11/09) nei contesti "CUIS, Contesto Urbano di Interesse Storico" devono essere oggetto di preventiva valutazione da parte di questo settore in ordine alle caratteristiche storico-culturali degli edifici medesimi;
- degli esiti dell'assemblea cittadina è stata data comunicazione all'amministrazione con nota prot. N. 3408 del 28 febbraio 2012.

Vista la l.r. n. 14 del 2009 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione CC. n. 4 del 26 gennaio 2012, che nella presente si intende integralmente richiamata;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Assetto del Territorio, Ing. Carlo Ronzino, ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 267;

Visti i risultati delle votazioni, come sopra riportati.

DELIBERA

- di confermare l'adesione alla l.r. n. 14 del 2009 così come stabilito con deliberazione C.C. n. 4 del 26/01/12;
- di aderirvi sulla base degli risultanze dell'assemblea cittadina svoltasi in data 14 febbraio 2012, così come illustrati nella nota del Settore Assetto del Territorio prot. n 3408 del 2802/12;
- di stabilire, per le sole zone omogenee "B" e "C", ai fini dell'applicazione della l.r. n. 14 del 2009, la deroga dell'altezza massima prevista dalle NTA del PRG, restando non derogabili gli altri parametri urbanistico-edilizi, escluso – evidentemente – l'indice fondiario;
- di stabilire che per quanto attiene i presupposti e le procedure applicabili trovano applicazione le norme della l.r. n. 14 del 2009.

Con successiva e separata votazione, riportante 14 voti favorevoli ed unanimi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere ;

D E L I B E R A

di attribuire immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO **NUMERO 10**
POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE
TENUTASI IL **10 LUGLIO 2012** ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. 20/2012 AVENTE AD OGGETTO:
PIANO CASA. DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 4 DEL
26/1/2012. PROVVEDIMENTI.

PRESIDENTE:

Punto 10: Piano casa. Delibera Consiglio Comunale numero
4 del 26/1/2012. Provvedimenti. Relaziona il Sindaco.

SINDACO:

Sì. Molto, magari con la necessità eventuale di un
approfondimento in linea tecnica, ingegnere,
dell'ingegnere Ronzino, e la consequenzialità del
Consiglio già tenuto e che ha recepito la non necessità
di un piano organico all'esito di una conferenza di
servizi e di pareri dei tecnici intervenuti che hanno in
buona sostanza deciso di aderire al piano casa
limitatamente alla deroga che riguarda l'altezza massima
prevista. Ci è sembrato un contenimento intelligente,
che ha visto anche inaspettatamente una maturità dei
tecnici che potevano cogliere al balzo questa occasione
magari per una *deregulation* più ampia e ovviamente ci fa

molto piacere proporre al Consiglio una delibera condivisa e partecipata e che in qualche modo potrà trovare attuazione in perfetta aderenza ovviamente dalla legge regionale 14 del 2009. È di tutta evidenza che gli altri parametri urbanistico, edilizio, chiaramente eccezione fatta per l'indice fondiario non ricevono deroga alcuna. Quindi l'unico parametro è alla condizione della legge regionale 14 del 2009 è l'altezza massima prevista. Quindi questa è la proposta di delibera che giunge in approvazione e di cui si chiede voto.

PRESIDENTE:

L'ingegnere?...

SINDACO:

Fate le domande, sta qua l'Ingegnere Ronzino, è rimasto qui per questo. deve illustrare, non per altro.

INGEGNERE RONZINO:

La deroga... ripetiamo la domanda.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Vorremmo sapere meglio questa deroga in altezza in che

cosa consiste.

INGEGNERE RONZINO:

La deroga consiste nella possibilità di costruire degli edifici che hanno un'altezza massima superiore a quella prevista dal NTA del PRG, magari domani dal NTA del PUG. È chiaro che però, come dire, la possibilità di eccedere oltre ogni limite l'altezza massima definita dal PUG o dal PRG è piuttosto complicata perché continua a vigere nelle zone B, il parametro di rapporto altezza massima larghezza strada.

Quindi inevitabilmente questo parametro incide sulla possibilità di realizzare degli edifici che siano poi più alti, diciamo, di un piano, se piano lo vogliamo chiamare, rispetto a quello che sarebbe se la deroga non ci fosse. Non so se sono stato, per niente chiaro, vero? Ci vorrebbe una lavagnetta con...

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

No, non è questione della chiarezza. Perché molte volte uno anche i numeri contano. Cioè se adesso noi possiamo costruire fino a una altezza massima di 7 metri e mezzo...

INGEGNERE RONZINO:

8 e 10.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

7 e mezzo 8 e 10, fin dove potremmo arrivare non so su strade, prendendo appunto il tuo intervento, di 6 metri, di 5 metri dove potremo arrivare, a 12 metri, a 13 metri, a 15 metri? Almeno dei dati. Cioè così, parlare...

INGEGNERE RONZINO:

È difficile dare dei dati così, ogni caso andrebbe studiato puntualmente, però il limite del rapporto fra larghezza strada e altezza dell'edificio evita che, diciamo, si decida di costruire oltre un piano rispetto a quello che sarebbe previsto. Perché diciamo lei come fa a immaginare di poter costruire un edificio alto per esempio 12 metri su una strada che è larga 6 se c'è un rapporto di tipo 1, 1/5. Non è proprio tecnicamente possibile.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Io ho dato dei numeri, è chiaro che non c'è. Non è che... capire per le strade di 6 metri o 8 metri, qual è

l'altezza massima.

INGEGNERE RONZINO:

Allora facciamo un esempio, mettiamo che una strada sia larga 6 metri, allora lei diciamo può raggiungere un'altezza massima di 9 metri, se non faccio male la moltiplicazione, 6 per 1,5 è 9.

In realtà tuttavia lei per poter raggiungere un'altezza ancora superiore che sarebbe l'altezza che poi le consente di realizzare un piano abitabile su quello che poi sarebbe il lastrico solare, deve necessariamente arretrarsi, in modo da portare quella larghezza a una larghezza di 9 metri virtualmente per poter poi fare un edificio alto 12 metri. Non so se riesco... cioè non c'è modo di... perché lei deve fare un edificio alto 8 e 10 con il PRG di oggi, ora prescindiamo dai maggiori spessori che si possono fare per isolare gli edifici, quindi l'edificio è alto 8 e 10.

Per poter costruire un ulteriore piano su un edificio alto 8,10 metri, lei ha bisogno di andare su almeno fino a 11,10 metri. Deve avere almeno 3 metri altri. Non so se.

Allora per poter avere questi ulteriori 3 metri su una strada larga 6 deve necessariamente arretrarsi,

altrimenti non sta nel rapporto. Quindi come se facessimo diciamo 11 e 10 diviso 1,5, aiutatemi se qualcuno ha una...

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

E questi metri in più che potremmo, che noi usufruiremmo, tutta la cittadinanza, vale anche per i progetti in essere, o per le sopraelevazioni?

INGEGNERE RONZINO:

Sì, in essere purché l'edificio esista nel momento in cui la domanda viene avanzata.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Perché sappiamo che c'è una situazione di un edificio che mi pare che ha una altezza, c'è una denuncia di un'altezza che sia superiore, o una larghezza...

INGEGNERE RONZINO:

Sì, è l'edificio che è in via Zara angolo via Pola, se non ricordo male.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Allora in quel caso che cosa succede?

INGEGNERE RONZINO:

Intanto quell'edificio lì, sempre che il proprietario accetti sarà sanato ai sensi dell'articolo 34 comma 2 del D.P.R. 380.

Quindi è una sanatoria che viene definita a pagamento, nel senso che lui pagherà il doppio del valore di costruzione dei maggiori volumi realizzati.

Quindi non sarà una sanatoria ordinaria, cioè quella che si applica ai sensi dell'articolo 36, dove la difformità è solo formale.

Lì c'è una parziale difformità, ci sono delle variazioni essenziali rispetto al progetto approvato, e potranno essere sanate attraverso l'applicazione dell'articolo 34 comma 2 non potendo lui demolire la parte che ha realizzato in eccedenza rispetto, diciamo, all'altezza di 8 metri e 10. Non so se...

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

E questo nuovo regolamento include anche, che so, una progettazione per poter usufruire delle energie alternative, che oggi abbiamo questa esigenza?

INGEGNERE RONZINO:

E certo, e certo. E sì., sì, sì.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Cioè questa cubatura che va...

CONSIGLIERE FERRANTE (ADELFIA UNITA) (Voce fuori
microfono): :

È un altro premio quello.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Ah, e va be' allora era...

INGEGNERE RONZINO:

No, ma dunque, non è che i premi della rigenerazione urbana si sommino a quelli del piano casa, sono cose un po' diverse. Se lei demolisce un edificio e lo ricostruisce ha un bonus volumetrico del 35 per cento. Non possiamo poi sommare a questo 35 per cento ulteriori bonus volumetrici che sono previsti dalla norma regionale sulla rigenerazione urbana. Quindi non so se...

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Intendevo se questo nuovo regolamento, quindi questa nuova altezza e cubatura venisse anche premiata, e quindi l'obbligatorietà al cittadino di...

INGEGNERE RONZINO:

Quello non è un premio, è un presupposto, nel senso che cioè si accede...

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ):

Va bene, forse questa è una considerazione politica che potremmo prendere in considerazione, cioè dare l'opportunità che questo sia fatto in virtù della creazione dell'energia alternativa come potrebbe essere il fotovoltaico o altro. L'altezza...

SINDACO:

... nel senso che lo dice la legge regionale quali sono le condizioni sostanzialmente della deroga.

INGEGNERE RONZINO:

Cioè sostanzialmente è un presupposto, chi demolisce e ricostruisce un edificio esistente, utilizzando il piano casa con il bonus volumetrico deve portare l'edificio in classe A. Non può non farlo. Non può non farlo, cioè è una condizione, come si dice Sindaco?

SINDACO:

Conditio sine qua non.

INGEGNERE RONZINO:

Eh, *conditio sine qua non*. Nel senso che in assenza di questa condizione non si può accedere al piano casa. Invece per l'ampliamento del 20 per cento, la norma è meno rigida, diciamo, è facilmente ottenibile la condizione per cui si possa ampliare fino al 20 per cento. Quindi.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Va bene, per me...

INGEGNERE RONZINO:

No, però se ci sono altre cose non...

SINDACO:

Facciamo andare a Locorotondo l'Ingegnere.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ) (Voce fuori microfono):

È solo in altezza oppure si può andare in larghezza?

INGEGNERE RONZINO:

No, si può anche andare in larghezza, diciamo così, chiaramente...

SINDACO:

Ma di che codici parliamo?

INGEGNERE RONZINO:

... sempre nel rispetto delle distanze.

SINDACO:

Scusate, ma stiamo facendo confusione. Ma stiamo parlando del bonus riguardando la rigenerazione in questa ipotesi. Noi invece stiamo aderendo al piano casa limitatamente all'altezza.

INGEGNERE RONZINO:

Sì, sì. Ma diceva il Consigliere comunale, cioè diceva in generale se questo maggiore volume anziché costruirlo eccedendo rispetto all'altezza, eccediamo solo rispetto all'indice fondiario, sì...

SINDACO:

C'è scritto in delibera che l'indice resta fermo.

INGEGNERE RONZINO:

No, è derogabile... Ma è in sé.

SINDACO:

Escluso l'indice fondiario...

INGEGNERE RONZINO:

Ma perché ...

SINDACO:

Dal parametro, ah, ho capito cosa vuoi dire, cioè nel momento in cui tu hai l'altezza da derogare è proprio quello che fa il parametro ...

INGEGNERE RONZINO:

Cioè, e sì perché, diciamo, la deroga rispetto ai volumi, questa è una norma interessante se venisse poi applicata per il senso che ha, ovvero quello di riqualificare edifici esistenti secondo criteri di efficienza energetica che generalmente tendono a essere particolarmente costosi. Magari il bonus volumetrico potrebbe anche essere un incentivo rispetto a questi ulteriori costi che i proprietari devono sostenere. Scade il 31 dicembre comunque. Per cui...

SINDACO:

Mi sa che è già prorogato ...

INGEGNERE RONZINO:

è già prorogato di un anno? Ah, allora... È già, quindi allora c'è ancora un altro anno. Comunque l'importante che ora se c'è la proroga non è più un problema, però l'importante poi sarebbe stato presentare la pratica completa, nel caso in cui non fosse intervenuta la proroga, presentare la pratica completa prima del 31 dicembre, sarebbe stato possibile anche rilasciare il permesso dopo il 31, nella condizione di completezza della pratica. Però se c'è la proroga. Quindi, diciamo, voglio dire...

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Posso?

INGEGNERE RONZINO:

Prego.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Una domanda da perfetto profano. Lei non ha mai preso in considerazione nelle zone B la possibile deroga altezza con il rapporto stradale? E tecnicamente perché non l'ha preso in considerazione?

INGEGNERE RONZINO:

Ne abbiamo discusso nell'assemblea, l'assemblea ritenne che avere degli edifici che in qualche modo chiudono un attimo di più le strade rispetto a quanto già non sia ora, dove noi abbiamo a Adelfia soprattutto nella zona B delle strade molto strette, ecco l'assemblea molto partecipata decise che è meglio arretrare per non dare l'idea, come dire, che le strade si chiudano. Ecco, sotto i palazzi.

I tecnici poi dicevano cerchiamo di applicare questo piano casa in armonia, senza eccedere. Discorso di grande maturità venne dall'assemblea. Per chi ha partecipato ricordo c'era l'Assessore Gargano anche quando, c'era il Sindaco.

Voglio dire un, perché si poteva eccedere in diversi modi, si poteva derogare diverse cose. Proprio, e infatti è stata fatta...

SINDACO:

l'ho detto nella mia relazione.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

E di fatto così in zona B renderebbe quasi impossibile l'intervento, ovviamente.

INGEGNERE RONZINO:

Pare di no.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

È economicamente sconveniente, probabilmente.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ) (Voce fuori
microfono):

Un altro passaggio che non è stato sollevato è che da un
punto di vista oneroso è molto caro aderire, perché poi
deve pagare ...

INGEGNERE RONZINO:

È molto costoso.

CONSIGLIERE LANERA (FUTURO E LIBERTÀ) (Voce fuori
microfono):

Non è che finisce con la partecipazione e con l'adesione
al progetto.

INGEGNERE RONZINO:

Cioè diciamo che costa molto, questo poi è anche un
ulteriore dato che forse nessuno sta prendendo in
considerazione. Ma quello che il costruttore deve

pagare, o il proprietario è una cifra particolarmente più alta rispetto a quello che sarebbe in condizioni ordinarie, cioè ci sono da monetizzare gli standard.

Noi abbiamo deliberato che gli standard siano monetizzati secondo certi parametri che faranno lievitare questi costi. Poi del resto non poteva essere diverso. Non poteva essere diverso, perché in teoria, diciamo, quei nuovi introiti che verranno dalle monetizzazioni il Comune dovrebbe utilizzarli per, è vero? Grazie.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Dichiarazione di voto. Ovviamente diciamo che questa ancora di salvataggio che ci ha concesso penso ormai certamente il Consiglio regionale, come ha detto il Consigliere Gargano, ci ha salvato. Non ne voglio fare una questione di parte, però la richiesta della proroga è arrivata dal centro destra regionale e il Consiglio regionale tutto l'ha approvato.

Però qui c'era un preciso impegno a riportare entro 30 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, cioè 26 gennaio 2012 c'era l'impegno che si era presa l'amministrazione di portare in Consiglio questo piano. Adesso io non voglio infierire sulle

difficoltà...

PRESIDENTE:

Ma ci fu una proroga.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Eh?

PRESIDENTE:

Ci fu una proroga e quindi non c'era più quella necessità.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

E fortunatamente c'era la proroga, Presidente, fortunatamente. Non è che possiamo aspettare le proroghe su tutto.

PRESIDENTE:

... in Consiglio Comunale perché avevamo avuto la proroga.

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

Questo c'era un preciso impegno, non ce lo dimentichiamo.

PRESIDENTE:

sì, però...

CONSIGLIERE CISTULLI (POPOLO DELLA LIBERTÀ):

... il 26 gennaio siamo andati in Consiglio e 30 giorni dopo saremmo dovuti ritornare. Siamo ritornati dopo 6 mesi. E quindi ovviamente proprio perché dovremmo essere in questo caso dovremmo essere favorevoli allo sviluppo della nostra cittadina, cioè cercare di sfruttare tutto quello che potrebbe essere un'opportunità per il nostro paese, ovviamente non possiamo che dichiarare il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Prego votiamo. Chi è favorevole? 14 voti favorevoli.

Nessun contrario, nessuno astenuto.

Votiamo per l'immediata esecutività, chi è favorevole?

14 voti favorevoli, nessun contrario.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

F.to IL PRESIDENTE
SIG. ANTONIO FERRANTE

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Elisa CAPOZZI

* PARERI ex art. 49, c. 1 Decreto Lgs. 18/8/2000, n. 267

REGOLARITÀ TECNICA - Parere favorevole.

F.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ING. CARLO ROMZINO

REGOLARITÀ CONTABILE - Parere favorevole

Cod.

Cap.

Art.

Imp. n°

Bil.

F.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dalla data odierna.

Adelfia, li

10 AGO. 2012

F.to IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
Gianluigi CANTACESSI

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, ATTESTA che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 10 AGO. 2012 (art. 124, c. 1 Decreto Lgs 18/8/2000, n. 267);

La stessa è stata trasmessa in elenco, con lettera ai capigruppo consiliari (art. 125, c. 1 Decreto Lgs 18/8/2000).

F.to IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
Gianluigi CANTACESSI

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI

ESECUTIVITÀ

◇ È divenuta esecutiva il 10 LUG. 2012 decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, c. 3 Decreto Lgs. 18/8/2000, n. 267);

✗ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 Decreto Lgs. 18/8/2000, n. 267).

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Adelfia, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elisa CAPOZZI